

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 76 - N. 38 | SABATO 24 FEBBRAIO 2024

Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Società Cooperativa aR.L. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 1413871003 - REA: RM 495248 - Albo Cooperative: C137557 Telefono 06385098 - Rappresentante legale: Duccio Trombadori. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3. Fax 068415365. Email: conquiste@cdl.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48 - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 65,00. C.C. Postalen. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT630306905048100000014274 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo www.conquistedelavoro.it. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125-129 - In ottemperanza alla L. 4 Agosto 2017 n. 124 - art. 1, commi 125/129 ai fini della trasparenza e pubblicità la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere superiori a € 10.000,00, ricevuti annualmente da Pubbliche Amministrazioni e da altri soggetti anche societari in controllo pubblico. - Contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria incassati nel 2022: Euro 791.311,54. Indicazione resa ai sensi dell'allegato 1 del comma 2 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

ISSN 0010-6348



Le richieste dei caregiver italiani riguardano principalmente un maggiore sostegno, migliore informazione sui diritti e agevolazioni, e supporto psicologico. Tuttavia, ciò che desiderano soprattutto è il riconoscimento e la tutela del loro ruolo. Sono individui invisibili che dedicano gratuitamente il loro tempo ad assistere un familiare, senza una formazione specifica. La maggior parte assiste un genitore (55%), seguito dal partner (16%), e le loro attività quotidiane includono supporto emotivo, gestione della routine e burocrazia medica, impegnandosi mediamente 6 ore al giorno. Questi dati provengono dall'indagine "Il caregiv-

La fatica e la gratificazione: il ruolo invisibile dei caregiver italiani

ver nelle malattie rare, oncologiche e croniche" condotta da Elma Research nel contesto del progetto "Caregiver, Valore per la Cura", promosso da AIPaSIM in partnership con Takeda, con l'obiettivo di sensibilizzare sul ruolo cruciale dei caregiver e di garantire loro un adeguato riconoscimento e tutela. Un'indagine condotta dall'AIPaSIM e da 30 associazioni che ha portato alla creazione di un Position Paper che riassume le richieste dei caregiver in 4 punti da presentare alle istituzioni. Questa iniziativa si inserisce in un

contesto di crescente attenzione da parte delle istituzioni verso i caregiver, come dimostra la recente creazione del "Tavolo tecnico per l'analisi e la definizione di elementi utili per una legge statale sui caregiver familiari", istituito per decreto dai Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone, e per le Disabilità, Alessandra Locatelli. "Lo Stato ha il dovere di supportare i caregiver, riconoscendo il loro contributo alla comunità". Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali,

sottolinea l'importanza di restituire ai caregiver ciò che danno attraverso una dinamica circolare di reciprocità. La vita quotidiana dei caregiver è estenuante e intricata: il 64% si occupa del percorso sanitario del paziente, il 60% affronta le pratiche burocratiche e il 46% gestisce le terapie. Sebbene il 51% ricorra a professionisti sanitari a pagamento, il medico di famiglia rimane il principale punto di riferimento. Dal punto di vista psicologico, la situazione è complessa: se il 67% riferisce di un carico fisico e mentale eleva-

to, il 71% trova soddisfazione nel proprio ruolo e l'83% dimostra un forte coinvolgimento. Tuttavia, emergono anche criticità, come la gestione del tempo, il dispendio di energie e la mancanza di competenze specifiche. Gli aspetti burocratici rappresentano un ostacolo significativo. Per quanto riguarda le richieste, il 78% necessita di servizi socioassistenziali, con la preferenza per l'assistenza domiciliare (34%) e la consegna dei farmaci a domicilio (34%). Il 56% chiede una maggiore informazione sui diritti assistenziali e previdenziali del paziente, mentre il 46% richiede un supporto psicologico per affrontare l'alto carico emotivo legato al caregiving.

Giovanni Ianni